

COMUNITA' CRISTIANA DI BASE VIOTTOLI

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)

e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

FOGLIO DI COMUNITA' *FEBBRAIO 2024*

Bollettino informativo non periodico della Comunità cristiana di base
Distribuzione gratuita --- Stampato in proprio c/o Mail Boxes etc, Viale Mamiani - Pinerolo (To) il 31/1/2024

EUCARESTIE

Domenica 11 febbraio: ore 10, al FAT - (preparano Beppe e Carla)

Domenica 25 febbraio: ore 10 al FAT – (preparano Memo e Luisa)

ASSEMBLEA DI COMUNITA'

Domenica 25 febbraio, dopo l'Eucarestia delle 10, al FAT

GRUPPO BIBLICO

Stiamo leggendo i Profeti minori: dopo aver letto Amos, Osea, Gioele, Giona, Abdia e Michea, proseguiremo con Naum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria e Malachia. Le introduzioni saranno pubblicate sul n. 1 di Viottoli 2024.

Link: <https://us02web.zoom.us/j/83745233125>

Il gruppo è aperto a chiunque desideri parteciparvi.

GRUPPO RICERCA

Ci incontreremo **giovedì 8 e 22 febbraio**: <https://us02web.zoom.us/j/83745233125>

Stiamo leggendo insieme “*L'economia della ciambella*” di Kate Raworth (Edizioni Ambiente). Il gruppo è aperto a chiunque desideri partecipare.

COLLETTA DI NATALE

Come ogni anno, in occasione del Natale
abbiamo fatto una colletta per sostenere iniziative di solidarietà.
Quest'anno è stata devoluta per il progetto Corridoio di amicizia Kabul-Roma,
promosso dalla Cdb s. Paolo di Roma.

Di seguito il loro ringraziamento che condividiamo con tutte e tutti coloro che hanno aderito

Cara Carla, caro Beppe

a nome di tutti gli amici e amiche della comunità cristiana di base di San Paolo di Roma, ringraziamo la vostra comunità per avere sostenuto in questo anno le iniziative che abbiamo portato avanti nell'ambito del progetto "*Un corridoio di amicizia: Kabul-Roma-Riace*".

In questi due anni abbiamo aiutato a lasciare l'Afghanistan per raggiungere l'Europa poco meno di cento persone e ancora aspettiamo una famiglia che ha ottenuto il nulla osta dal governo italiano e si appresta a partire, appena avrà raggiunto l'Iran. La nostra azione sta continuando anche se sta diventando sempre più difficile perché il governo italiano ha cambiato le regole di invito, ma ancora non ci siamo arresi e andiamo avanti. Abbiamo trovato infatti l'aiuto della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche che ci sta sostenendo per far entrare in Italia altre famiglie che stavamo aiutando e che sono rimaste "sospese" dalle nuove procedure del "nostro" governo.

La nostra collaborazione con Riace e Mimmo Lucano è sempre in atto. Ora non ci sono più famiglie afgane nel paese calabrese, ma per tutte quelle che sono venute in Italia in questi due anni, è stato un luogo di ospitalità speciale.

Poi c'è il nostro amico Sharif, che continua ad essere seguito dalla cdb di Verona.

Grazie ancora per quello che avete fatto, ma soprattutto per averci dato la vostra fiducia.

Speriamo di poterci incontrare quanto prima.

Per la Cdb di Roma, Antonella e Mimmo

VIOTTOLI (rivista)

E' arrivato il n. 2/2023, che raccoglie gli Atti del Convegno nazionale delle Cdb svolto a Pesaro dal 2 al 4 giugno scorso. Chi desidera riceverlo ci contatti con una e-mail.

Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc.

In particolare ringraziamo le donne e gli uomini che si stanno coinvolgendo, con racconti di vita e riflessioni stimolanti, nella nostra ricerca **per una spiritualità oltre le religioni**. Ci auguriamo che altre e altri siano disponibili a condividere la loro esperienza. Vi contatteremo quanto prima... oppure comunicateci liberamente la vostra disponibilità.

Vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento per il 2024:

25 € annuali, oppure potete versare un contributo libero, utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con **bonifico bancario**, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108.

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi. Per informazioni potete scriverci: viottoli@gmail.com

Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2022.

UNA COSTITUZIONE PER LA TERRA

Dopo il convegno nazionale di Pesaro (2-4 giugno 2023), dedicato a conoscere e riflettere sulla proposta di una *Costituzione per la Terra* elaborata e lanciata dal prof. Luigi Ferrajoli, abbiamo pensato a un'iniziativa per farla conoscere alla gente e alle istituzioni del nostro territorio.

Mercoledì 31 gennaio abbiamo fatto un primo incontro con alcune persone rappresentative di gruppi, associazioni, comunità: Giuseppe Ficara (comunità valdese di Pinerolo), Marcello Prina (Laudato si'), Emilio Gardiol (Pensieri in Piazza), Carlo Bianco (Legambiente), Valentina Pazè e Francesco Giusti (Cdb di Via Città di Gap).

Valentina ha illustrato la proposta contenuta nella "Prima Bozza di Lavoro" elaborata da Ferrajoli e abbiamo condiviso di considerarla proprio una prima bozza, da conoscere, parlarne e discuterne, magari anche per proporre correzioni e/o integrazioni: un terreno comune di lavoro, stimolante anche per chi da tempo si impegna nella promozione dei diversi "beni comuni".

Ci siamo quindi riconvocati/e per **mercoledì 6 marzo** per un primo scambio di riflessioni dopo aver letto il testo della "Prima Bozza".

Ciascuno/a di noi potrà estendere l'invito ad altre persone di gruppi, associazioni, comunità, interessate, distribuendo copie del documento.

L'idea è di dedicare qualche incontro ad approfondire la conoscenza della proposta di Ferrajoli e, poi, studiare insieme iniziative per portare la proposta a conoscenza delle istituzioni e dell'opinione pubblica del Pinerolese.

Siamo un'unica umanità sull'unico pianeta che ci ospita: il rispetto reciproco è la via della vita e della pace.

Beppe e Luciana

* * * * *

CENTRO ANTIVIOLENZA SvoltaDonna

Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza, il Centro anti-violenza può sostenerti.

Tutti i servizi sono gratuiti. **TELEFONA** ai seguenti numeri:

Centro di Ascolto SvoltaDonna numero verde gratuito **800 093900**

Centro Antiviolenza SvoltaDonna – sede - Stradale Fenestrelle, 1 **Pinerolo** (To)

Telefono **0121- 062 380**

Numero Verde **nazionale: 1522**

Luisa Bruno

* * * * *

UOMINI IN CAMMINO

• **Il gruppo UinC 1** si riunirà **giovedì 1, 15 e 29 febbraio** alle ore 18,45 nella sede del F.A.T.

• **Il gruppo UinC 2** si riunirà **martedì 6 e 20 febbraio** alle ore 21 al F.A.T..

Se sei in difficoltà nelle tue relazioni con moglie/compagna o con figli e figlie, con i colleghi di lavoro o con gli amici, puoi prendere contatto con gruppi di uomini accoglienti e capaci di ascolto non giudicante. Non sarai più solo nella ricerca di soluzioni, ma ti troverai immerso in uno scambio che dà a ciascuno sostegno e amicizia.

Telefona a uno di noi: *Angelo, Beppe, Domenico, Luciano, Memo, Ugo*

IL CENTRO DI ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE NON E' CHIUSO...

... ma non accoglie nuove richieste di uomini inviati da tribunali in forza del Codice Rosso. L'associazione *Liberi dalla Violenza odv* sta valutando le modalità con cui mantenere attiva la propria presenza sul territorio. Ne daremo informazione tempestivamente.

**Solo trasformando il nostro maschile potremo contribuire alla nascita
di una nuova civiltà delle relazioni**

* * * * *



MEZZ'ORA DI SILENZIO PER LA PACE CON GIUSTIZIA

Il gruppo "Donne contro ogni guerra" è nato l'anno scorso dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina per dar voce al senso di impotenza, al disagio che ognuna di noi provava di fronte a una guerra così vicina e per rendere pubblico il nostro dissenso rispetto alla militarizzazione e alla polarizzazione delle opinioni, affermando il netto rifiuto di tutte le guerre.

In questo tempo buio sentiamo l'esigenza personale di ribadire pubblicamente il nostro NO a ogni guerra e vogliamo farlo semplicemente, con i nostri corpi e con il silenzio.

Silenzio perché non ci sono parole per denunciare l'indicibile dolore che si sta vivendo in troppe parti del mondo.

Silenzio come contrappeso al rumore delle guerre, alle troppe parole che invitano allo schieramento acritico.

Silenzio come mezzo universale per ascoltare in profondità e per esprimere il nostro desiderio più umano di vita, di convivenza delle differenze e di pace con giustizia.

Ci uniamo idealmente ai tanti gruppi di donne che da tempo stanno manifestando in silenzio per la pace.

Ci troverai ogni sabato dalle 11.00 alle 11.30 davanti al Municipio di Pinerolo. Abbiamo iniziato con la mezz'ora di silenzio **il 2 dicembre**.

Se vorrai condividere con noi anche solo qualche minuto del tuo tempo, sarai benvenuta e benvenuto.

Donne contro ogni guerra – Gruppo del Pinerolese

* * * * *

24 febbraio 2024 – Giornata nazionale di mobilitazione nelle città italiane per il 24

CESSATE IL FUOCO IN PALESTINA ED IN UCRAINA

Fermiamo la criminale follia di tutte le guerre, la corsa al riarmo, la distruzione del Pianeta

L'Italia deve dire basta alla guerra!

Ormai le guerre si susseguono con ritmo ed intensità crescente. Iniziano ma non finiscono, alimentando solo la fiorente industria e il commercio immorale di armamenti. Stati e Governi sembrano aver perso la capacità di prevenire e gestire i conflitti mediante gli strumenti della diplomazia e della politica, con i quali far applicare e rispettare le convenzioni e il diritto internazionale. La conseguenza è che la guerra e la barbarie sono nuovamente tornate ad essere le uniche opzioni in campo. Basta, questa logica distruttiva va fermata.

Il teatro di guerra è globale

La guerra è tornata ad essere uno strumento di regolazione dei conflitti, mettendo a rischio la sopravvivenza dell'umanità e del pianeta. Ha preso corpo l'idea che l'ordine mondiale debba essere basato sullo scontro tra blocchi e non sulla collaborazione e la giustizia tra i popoli. Le Nazioni Unite, come espressione di tutti i popoli del pianeta, sono umiliate e il diritto internazionale sostituito dalla forza della potenza militare, preludio della guerra globale: nella barbara "logica del più forte", nessuno è disposto a perdere, ma nessuno ne uscirà davvero vincitore.

Si compiono i due anni di guerra in Ucraina, con centinaia di migliaia di morti, milioni i profughi in fuga ed un terzo del paese distrutto. In Siria, dopo tredici anni di guerra, i risultati sono centinaia di migliaia di morti e la distruzione di una secolare convivenza inter-religiosa e inter-comunitaria. In Africa, guerre e neo-colonialismo non hanno mai cessato di coesistere e di schiacciare le speranze di democrazia e di libertà.

L'ultimo e più drammatico esempio di questa spirale distruttiva è ancora una volta in Medio Oriente, con l'atroce attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, che ha provocato 1200 vittime e più di 200 persone prese in ostaggio, con stupri di guerra sulle donne israeliane; ne è conseguito l'assedio della Striscia di Gaza da parte del governo israeliano con bombardamenti a tappeto, uccidendo più di 24000 palestinesi, inclusi bambini, donne e anziani, la distruzione di ospedali, scuole, presidi delle Nazioni Unite, il taglio dei rifornimenti di carburante, cibo, acqua, assistenza sanitaria. Una escalation di crimini di guerra, che condanniamo e che debbono essere fermati immediatamente per affrontare politicamente e culturalmente le cause che li hanno determinati, applicando il diritto internazionale, il diritto di autodeterminazione di entrambi i popoli, come riconosciuto dalle risoluzioni delle Nazioni Unite.

E l'elenco dei conflitti, delle guerre, delle violenze purtroppo non finisce qui.

Il percorso della Pace deve essere globale

L'unica via per fermare la follia criminale delle guerre ed eliminare il rischio di un conflitto nucleare, è unire le forze, assumere le nostre responsabilità civiche e democratiche, schierarsi per la pace, per il diritto internazionale, per la riconversione civile e sostenibile dell'economia, promuovendo la cooperazione e la sovranità dei popoli, eliminando vecchie e nuove forme di colonialismo insieme alla politica dei "due pesi e due misure", alla sicurezza impostata sulla deterrenza nucleare e sui blocchi militari contrapposti; abbiamo il compito di costruire insieme una società globale pacifica, nonviolenta, responsabile, per consegnare alle future generazioni un mondo migliore di quello che abbiamo ricevuto.

Non ci sarà giustizia sociale e climatica, lavoro dignitoso e piena democrazia in un mondo sempre più in guerra, che usa le risorse per la morte e non per la vita, nel quale la giustizia, il diritto internazionale e umanitario vengono calpestati nell'impunità dei colpevoli.

La guerra non è mai una soluzione e l'orrore non deve diventare un'abitudine. Mobilitarsi oggi per la pace, per il disarmo, per la nonviolenza, significa affrontare le sfide globali che abbiamo di fronte pena la distruzione dei diritti, della convivenza, delle democrazie e del pianeta.

Per tutto questo, chiediamo nuovamente a movimenti, reti, associazioni, sindacati, parrocchie, comitati locali, di mobilitarsi insieme nelle piazze italiane, per ribadire il NO a tutte le guerre e il NO al riarmo, per costruire un mondo di pace, di sicurezza e di benessere per tutte e per tutti, per chiedere alle istituzioni italiane ed europee di scegliere la via della pace, impegnandosi per:

- la messa al bando delle armi nucleari
- la riduzione immediata delle spese militari a favore della spesa sociale, sanitaria, per la tutela ambientale del territorio e per una difesa civile e nonviolenta
- la riconversione dell'industria bellica, che sta traendo immensi profitti dalle guerre e dai conflitti armati
- l'immediato cessate il fuoco in Ucraina e nella Striscia di Gaza
- la liberazione degli ostaggi israeliani e dei prigionieri palestinesi, la fine dell'assedio e dell'isolamento di Gaza, il libero accesso agli aiuti umanitari e l'assistenza alla popolazione palestinese
- il riconoscimento dello Stato di Palestina, la fine dell'occupazione e della violenza in Cisgiordania
- la soluzione politica e non militare della guerra in Ucraina, per porre fine all'illegale occupazione russa e per costruire le condizioni di libertà, democrazia, convivenza e di sicurezza comune per l'Europa intera
- il riconoscimento del diritto di asilo e la protezione a dissidenti, obiettori di coscienza, renitenti, disertori, profughi, difensori dei diritti umani, giornalisti, attivisti sociali e sindacalisti vittime della repressione politica in ogni contesto e nazione
- il rafforzamento dell'azione umanitaria e di protezione dei diritti umani nei contesti di violenza strutturale (Afghanistan, Myanmar, Nagorno Karabakh, Iran...)
- lo stanziamento dello 0,7% del PIL a favore della cooperazione allo sviluppo
- la promozione di conferenze regionali di Pace sotto l'egida delle Nazioni Unite, per ricostruire convivenza e sicurezza nelle regioni martoriate da guerre in Medio Oriente e in Africa, che coinvolgono milioni di persone che vengono uccise, espulse dalle proprie case, impoverite, costrette alle migrazioni forzate.

24 febbraio 2024

Giornata nazionale di mobilitazione nelle città italiane per il
CESSATE IL FUOCO IN PALESTINA ED IN UCRAINA

“Fermiamo la criminale follia delle guerre!” “L'Italia deve dire basta alla guerra!”
Lo deve dire ora!

<https://retepacedisarmo.org/2024/fermiamo-la-criminale-follia-di-tutte-le-guerre-la-corsa-al-riarmo-la-distruzione-del-pianeta/>

GINO STRADA, UNA PERSONA ALLA VOLTA, FELTRINELLI 2022

Da Kabul a Hiroshima, una narrazione appassionata e avventurosa delle radici che hanno ispirato Gino Strada, giorno dopo giorno, viaggio dopo viaggio. Ma anche una riflessione radicale sull'abolizione della guerra e sul diritto universale alla cura.

Il racconto dell'impegno e delle esperienze che lo hanno condotto da giovane chirurgo di Sesto San Giovanni fino ai Paesi più lontani, per seguire l'idea che portava avanti con la sua passione e con EMERGENCY: salvare vite umane e lottare per i loro diritti.

Curare le vittime e rivendicare i diritti, una persona alla volta: ne era convinto Gino, che dalle sale operatorie in Afghanistan a quelle del Centro Salam di cardiocirurgia in Sudan ci ha insegnato che l'unica medicina possibile è quella che si fonda sull'uguaglianza e sull'umanità. Persona dopo persona, diritto dopo diritto.

Questo libro sostiene EMERGENCY.